

Obiettivi Operativi

VALORIZZAZIONE E GOVERNO DELLE PARTECIPATE

Responsabile della gestione: dott.ssa Valeria Renaldin

Descrizione:

Per il triennio 2021 – 2023, considerati gli indirizzi contenuti nella Sezione Strategica, si formulano i seguenti obiettivi:

1. SOCIETÀ PARTECIPATE

A) Svolgimento dei controlli sulle società partecipate direttamente dalla Provincia

Secondo le modalità previste dal Regolamento provinciale sui controlli interni, utilizzando l'apposita metodologia approvata con determinazione dirigenziale n. 2100/2013; tali controlli avvengono con cadenza semestrale.

La prima fase dei controlli interni consiste, ai sensi dell'art. 147 quater, comma 1, TUEL e dell'art. 9 del suddetto Regolamento provinciale, nella definizione preventiva da parte del Consiglio Provinciale, degli obiettivi gestionali cui deve tendere la società controllata ed *in house* Padova Attiva (di seguito specificati). A tali obiettivi, fissati annualmente dal Documento Unico di Programmazione, se ne possono affiancare ulteriori, finalizzati alla razionalizzazione dei costi, stabiliti all'interno del Piano di Revisione Ordinaria delle Società, da approvarsi ogni anno entro il 31/12 ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

Nel Piano di Revisione Ordinaria trovano posto anche eventuali misure di razionalizzazione rivolte alle altre società partecipate dalla Provincia (Interporto Padova S.p.a. e Fiera di Padova Immobiliare s.p.a.). Trattandosi, tuttavia, di società in cui la Provincia detiene una partecipazione minoritaria, le misure presuppongono sempre l'accordo con gli altri Soci pubblici, così come la loro attuazione.

La seconda fase si traduce nell'acquisizione delle informazioni utili al monitoraggio sull'andamento delle società, tramite i documenti di bilancio, prospetti periodici della situazione economico e patrimoniale, i verbali delle Assemblee, le consultazioni dei siti istituzionali delle società, le informazioni trasmesse dalle società.

Sulla base delle informazioni acquisite, l'Amministrazione effettua il monitoraggio semestrale mediante la compilazione delle schede facenti parte della succitata metodologia, e analizza gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e le eventuali criticità emerse in merito all'andamento economico o al rispetto dei vincoli di finanza pubblica cui le società sono tenute.

B) Padova Attiva S.r.l.: formulazione indirizzi e obiettivi per l'esercizio 2021

SPECIFICO CONTESTO DI RIFERIMENTO: ATTIVITÀ, STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SITUAZIONE ECONOMICA DELLA SOCIETÀ'

Padova Attiva è società in house della Provincia, che svolge la propria attività, consistente nell'autoproduzione di beni e servizi strumentali, pressoché esclusivamente a favore della stessa.

Essa è titolare di n. 2 affidamenti in house, aventi ad oggetto:

- il servizio relativo alle verifiche di rendimento energetico e dello stato di esercizio e manutenzione degli impianti civili termici installati nei Comuni del territorio provinciale con meno di 30.000 abitanti – durata 4 anni (deliberazione di C. P. n. 16 del 28/09/2017);
- i servizi di “supervisione e coordinamento dei servizi del CST (Centro Servizi Territoriale) presso gli Enti” e di “digitalizzazione degli archivi documentali degli Enti” – durata 24 mesi (deliberazione di C.P. n. 23 del 28/09/2018).

Per quanto riguarda il 2021, rimarrà in capo a Padova Attiva la gestione del primo servizio, mentre il contratto di servizio relativo ai servizi informatici e di digitalizzazione, in scadenza il 16/12/2020, non sarà rinnovato da parte della Provincia.

L’attività di supervisione e coordinamento dei servizi CST forniti agli Enti sarà oggetto di internalizzazione, e sarà svolta tramite ditte esterne, opportunamente individuate dal Settore di competenza, specializzate nel settore dell’assistenza informatica.

Il servizio di digitalizzazione degli archivi documentali potrà essere fornito direttamente da Padova Attiva ai Comuni che lo richiedono (*attività extra moenia*), nel rispetto del vincolo dell’80% del fatturato prodotto in attività per la Provincia.

Inoltre Padova Attiva s.r.l. ha in essere con la Provincia un rapporto di locazione passiva con scadenza il 31/12/2025 (determina n. 1155 del 12/12/2019).

La struttura organizzativa è la seguente:

- La dotazione organica della Società è costituita da n. 6 dipendenti di cui n. 2 a tempo parziale; nel mese di ottobre u.s. n. 1 dipendente a tempo parziale ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza dal 1° dicembre; la Società ha richiesto l’autorizzazione ad effettuare un’assunzione al fine di assicurare il regolare svolgimento dei servizi; è autorizzata un’assunzione a tempo determinato secondo gli indirizzi che seguono;
- l’organo amministrativo e quello di controllo sono costituiti rispettivamente dall’Amministratore Unico e dal Sindaco Unico (i quali percepiscono un compenso rispettivamente € 30.000,00 lordi annui ed € 10.500,00 annui lordi, oltre i contributi previdenziali e l’IVA).

I risultati economici degli ultimi 3 esercizi sono i seguenti:

Bilancio 2017: Perdita € 158.148,00

Bilancio 2018: Utile € 23.678,00

Bilancio 2019: Utile € 72.425,00

NORMATIVA E ORIENTAMENTI GIURISPRUDENZIALI

Ai sensi dell’art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016, le amministrazioni pubbliche socie sono tenute a fissare, “*con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate*”; a loro volta le società sono tenute a garantire il concreto perseguimento degli obiettivi assegnati tramite propri provvedimenti.

Gli obiettivi riguardano anche “il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale”; tenuto conto, di quanto stabilito all’art. 25, “ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale”.

Con riguardo a quest’ultimo inciso, esso deve essere inteso come riferito a limitazioni alle

assunzioni di personale relative alle società partecipate e non alle Amministrazioni partecipanti. Sul punto, è intervenuta la Corte dei Conti (sez. reg. Liguria deliberazione n. 80/2017 e sez. reg. Toscana deliberazione n. 319/2019) affermando come sia attualmente vigente il modello della c.d. "applicazione mediata" dei limiti assunzionali e di spesa per il personale; detti obblighi e divieti sono "filtrati" attraverso l'atto di indirizzo del socio pubblico.

E' stato, altresì, chiarito che "l'art. 19, comma 5, del testo unico, permette all'ente socio un approccio flessibile alla problematica assunzionale, posto che la norma non contiene richiami diretti alle norme di finanza pubblica che valgono per le spese, complessive ed individuali, del personale dipendente da enti pubblici... o per le relative assunzioni".

In merito agli obiettivi sulle spese di personale delle società in house, occorre richiamare la precitata deliberazione delle sez. reg. Liguria, ove è chiarito che "per rispettare la lettera della norma, l'Amministrazione pubblica socia dovrà essere in grado di rapportare mezzi ed obiettivi, alla luce dell'attività svolta dallo strumento societario, in modo da determinare l'ammontare delle risorse necessarie al conseguimento dei fini propri della società in house.

In tal modo, un aumento dell'attività svolta e del fatturato non sarà da solo sufficiente a giustificare un incremento del personale se, in base a valutazioni di ordine economico, il personale in servizio presso la società sia già ampiamente sufficiente, in termini numerici, ad espletare il maggior servizio.

Diversamente, qualora le valutazioni svolte dall'Ente propendano per una corretta correlazione tra personale (e relativa spesa) e attività prodotta, un aumento della stessa potrà giustificare una politica assunzionale espansiva in valore assoluto ma compatibile con il principio di efficienza e con la realizzazione di economie di scale.

Appare evidente che l'aumento del personale dovrà tenere conto anche della potenziale durata della maggior attività in quanto sarebbe incoerente, ed antieconomico, ad esempio, gravare la società di costi fissi a "tempo indeterminato" qualora l'aumento del fatturato, e della connessa attività, sia limitata nel tempo."

Con riguardo all'acquisto di lavori, beni e servizi, l'art. 16 del D.Lgs. n. 175/2016 prevede che le società in house, siano tenute ad applicare il D.Lgs. n. 50/2016.

POLITICHE DI CONTENIMENTO DEI COSTI DETTATE DALLA PROVINCIA A PADOVA ATTIVA

In base alla disciplina previgente al D.Lgs. n. 175/2016 (art. 3bis, comma 6, della L. n. 148/2011, come modificato dall'art. 1, comma 559, lettera b), della L. n. 147/2013) le società affidatarie in house erano tenute ad adottare, con propri provvedimenti, i vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche contributive stabiliti dall'ente locale controllante.

In ottemperanza a tali disposizioni, la Provincia, con provvedimento n. 38/2014 di reg. del Vice Presidente (nell'esercizio delle funzioni del Consiglio Provinciale), aveva definito i vincoli suindicati per Padova Attiva s.r.l., come segue:

a) vincoli assunzionali: 1) divieto di nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato; 2) divieto di trasformazione dei n. 2 rapporti di lavoro a tempo parziale a tempo pieno; 3) divieto di assunzioni a tempo determinato, salvo per sostituzioni del personale a tempo indeterminato, nelle ipotesi di assenza dal servizio contemplate dalla legge e dal CCNL Commercio o di eventuali cessazioni;

b) criteri per il contenimento degli oneri retributivi: 1) divieto di corresponsione di trattamenti sostitutivi al godimento delle ferie e dei permessi previsti dalla legge e dal CCNL Commercio; 2) divieto di corresponsione di nuovi emolumenti e/o indennità aggiuntive al personale, non previsti dal CCNL Commercio.

Padova Attiva s.r.l. prendeva atto dei suddetti indirizzi con nota prot. n. 1185 del 10/10/2014 dell'Amministratore Unico.

Successivamente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 175/2016, la Provincia ha definito gli obiettivi sulle spese di funzionamento di Padova Attiva nell'ambito del Documento Unico di Programmazione relativo a ciascun esercizio, stabilendo, oltre agli indirizzi ed obiettivi sulle spese di personale, degli obiettivi quantitativi per la spesa per servizi e per materie prime, nella prospettiva di una riduzione complessiva dei costi rispetto agli esercizi precedenti.

Si riportano di seguito gli obiettivi per il 2018, per il 2019 e per il 2020, confrontati con i costi effettivamente sostenuti dalla Società nel 2017, nel 2018 e nel 2019.

Voci costi di funzionamento	Spesa 2017	Obiettivo 2018	Spesa 2018	Obiettivo 2019	Spesa 2019	Obiettivo 2020
1. costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (voce B6 del bilancio di esercizio)	€422,00	€ 700,00	€ 1.586,00	€ 980,00	€ 653,00	€ 754,00
2. costi per servizi (voce B7 del bilancio di esercizio)	€ 120.548,00	€ 350.000,00	€ 119.775,00	€170.000,00	€ 124.713,00	€ 120.892,00
3. costi per il personale (voce b9 del bilancio di esercizio)	€ 204.854,00	€ 205.000,00	€ 208.252,00	€ 209.000,00	€ 209.631,00	€ 214.202,51
Totale	€325.824,00	€ 555.700,00	€ 329.613,00	€ 379.980,00	€ 334.997,00	€ 335.848,51

Gli obiettivi risultano sostanzialmente raggiunti, anche quelli relativi ai costi di personale, tenuto conto che questi ultimi incrementi (peraltro molto contenuti) sono riferibili all'aumento contrattuale del 2018 e ai relativi scatti di anzianità previsti dal CCNL Commercio.

Nel procedere alla determinazione degli obiettivi per il 2021 si dà atto che:

1. alla luce della durata degli affidamenti sopra menzionati, le attività che saranno svolte dalla Società nel 2021 potranno essere le stesse svolte nel 2020. L'eventuale affidamento di nuovi servizi o la riduzione degli stessi, potranno comportare una successiva modifica

- degli obiettivi di spesa per il 2021;
2. per quanto riguarda in modo specifico il personale, esso è assunto a tempo indeterminato e, con nota del 23/10/2019, ns. prot. 65872, l'Amministratore Unico ha confermato l'impossibilità di ridurre il numero di risorse in servizio presso la Società, al fine di garantire l'espletamento dei servizi per conto della Provincia;
 3. si ritiene, in ogni caso, di mantenere i vincoli assunzionali e retributivi degli esercizi precedenti, consentendo assunzioni a tempo determinato, per sostituzioni del personale a tempo indeterminato, nelle ipotesi di assenza dal servizio contemplate dalla legge e dal CCNL Commercio, o di eventuali cessazioni ed aumenti dei costi in base alla contrattazione collettiva o alla legge;
 4. i costi per servizi sono costituiti, per la maggior parte da costi fissi insopprimibili o non ulteriormente riducibili (premi assicurativi, utenze, costi per consulenza fiscale e del lavoro, costi degli organi sociali);

Si formalizzano, altresì, alcune indicazioni in materia di acquisizione di beni e servizi, valide per tutto il triennio 2021 - 2023 ed, in ogni caso, fino a nuovo provvedimento e/o a modifiche legislative.

Tutto ciò premesso, si fissano i seguenti obiettivi per le spese di funzionamento per il 2021:

Voci costi di funzionamento	Importo 2021 (obiettivo)
<i>1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	Euro 1.150,00
<i>2) Costi per servizi</i>	Euro 120.000,00
<i>3) Costi per il personale</i>	Euro 215.761,00*

(* il lieve scostamento della spesa prevista per il personale rispetto al 2019 è legato alla dinamica delle retribuzioni della contrattazione collettiva).

Con riferimento alla **voce n. 2 (costi per servizi)**, si dà atto che i costi per servizi comprendono, i costi servizi/incarichi necessari all'espletamento delle attività affidate dalla Provincia. In merito si precisa che:

- l'affidamento di servizi in house da parte della Provincia avviene previa presentazione da parte di Padova Attiva s.r.l. di idonea proposta tecnica economica, contenente piano industriale in cui debbono essere indicati tutti i costi da sostenere per l'espletamento del servizio, tra i quali eventuali limitati costi per affidamento di servizi e/o incarichi;
- tali ultimi costi si intendono, pertanto, autorizzati solo con l'affidamento del servizio.

Con riferimento alle **voci 1 e 2**, la Società procede: all'affidamento di lavori, beni e servizi sulla base del D.Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche/integrazioni; all'affidamento degli incarichi professionali

mediante procedure comparative secondo le regole del proprio Regolamento.

Con riferimento alla **voce 3**, alla luce di quanto previsto dall'articolo 25 del D.Lgs. n. 175/2016:

- 1.** la Società non può procedere ad assunzioni a tempo indeterminato per tutto il 2021;
- 2.** assunzioni a tempo determinato e con altre forme di lavoro flessibile possono essere effettuate solo nei limiti consentiti dall'obiettivo di spesa, (ovvero per sostituzioni del personale a tempo indeterminato, nelle ipotesi di assenza dal servizio contemplate dalla legge e dal CCNL Commercio, o a seguito di eventuali cessazioni di personale in servizio a tempo indeterminato, etc.) previa autorizzazione della Provincia;
- 3.** nel 2021 la Società non può superare l'obiettivo di spesa indicato (€ 215.761,00), fatti salvi eventuali aumenti retributivi contemplati dalla contrattazione collettiva;
- 4.** la Società non può corrispondere trattamenti sostitutivi al godimento delle ferie e dei permessi, previsti dalla legge e dal CCNL Commercio, né nuovi emolumenti e/o indennità aggiuntive al personale, non previsti dal CCNL Commercio.

Indicatori:

Obiettivo 1= c1 -> conseguito se C1>= € 1.150,00 e le direttive suindicate risultano rispettate
Obiettivo 2= c2 -> conseguito se C2>= € 120.000,00 e || || ||
Obiettivo 3= c3 -> conseguito se c3>=€ 215.761,00 e || || ||

Verifica del raggiungimento degli obiettivi: mediante relazione esplicativa da presentare alla Provincia entro il termine del 28/02/2022.

C) Predisposizione della proposta di piano annuale di revisione ordinaria delle società e della relativa relazione tecnica illustrativa.

Anche nel 2021, occorrerà effettuare una nuova analisi delle partecipazioni, dirette ed indirette, detenute dall'ente, per redigere, entro il 31dicembre, al ricorrere dei presupposti di legge, un nuovo Piano di razionalizzazione (periodica - annuale) ai sensi dall'art. 20 TUSP e da trasmettere alla Corte dei conti e al Mef. Il Piano potrà, in particolare, prevedere, oltre a misure di razionalizzazione, eventuali operazioni di fusione, soppressione, messa in liquidazione o cessione delle partecipazioni dell'Ente (anche indirette), e dovrà essere corredato di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

D) Monitoraggio sull'attuazione delle misure previste dal piano di revisione ordinaria approvato nell'esercizio precedente, e predisposizione di relazione finale

Entro il 31 dicembre del 2021, l'Amministrazione Provinciale dovrà approvare apposita relazione sullo stato di attuazione del Piano approvato nel 2020, dando atto dei risultati conseguiti. La relazione verrà trasmessa agli organi competenti.

2. ENTI DEL GRUPPO P.A. DELLA PROVINCIA